

Donzelli editore

DICHIARAZIONE SULL'ETICA E SULLE PRATICHE SCORRETTE NELLA PUBBLICAZIONE DEI LAVORI SCIENTIFICI

L'atto di pubblicazione di una rivista coinvolge, oltre all'editore, molti soggetti e ciascuno di questi svolge un ruolo fondamentale. Ne consegue, pertanto, che ogni soggetto coinvolto nel processo – gli autori, i direttori, i membri del comitato scientifico, i revisori, i proprietari delle testate – è tenuto a rispettare in ogni fase degli standard etici. Donzelli Editore (d'ora in avanti: l'Editore) si pone l'obiettivo di far rispettare e difendere le norme di comportamento etico in tutte le fasi del processo adottando e promuovendo gli standard indicati da COPE nel Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors. Qui di seguito viene riportata una sintesi del nostro impegno e di ciò che chiediamo ai direttori, ai membri dei vari organi editoriali, ai *peer-reviewers* e agli autori di *Pólemos. Materiali di filosofia e critica sociale* (d'ora in avanti: la Rivista)

DECISIONE DI PUBBLICAZIONE E DOVERI DELL'EDITORE

L'Editore adotta gli standard di pubblicazione delle riviste invalsi a livello internazionale e assegna alla Direzione editoriale della Rivista il compito di attuarle e verificarne l'applicazione. Accetta solo pubblicazioni originali – redatte nel rispetto del diritto d'autore e non sottoposte contemporaneamente a valutazione presso altre riviste – che seguano alti standard nella cura editoriale dei testi. Inoltre, l'Editore, in collaborazione con la Direzione editoriale della Rivista, promuove e controlla l'utilizzo della *peer review* come metodo di selezione degli articoli. Favorisce l'indipendenza della ricerca, condanna la violazione del copyright e il plagio, richiede e promuove contributi originali basati su dati rigorosi, impegnandosi a pubblicare le correzioni di eventuali errori negli articoli pubblicati od il ritiro degli stessi. Infine, si dichiara aperto a tutte le forme di promozione della cultura e della ricerca, compresa quella dell'Open Access.

DOVERI DEL DIRETTORE RESPONSABILE E DEGLI ORGANI EDITORIALI

Il Direttore responsabile e gli altri organi editoriali della Rivista sono tenuti a rispettare quanto indicato nelle linee guida di COPE. In particolare, il Direttore responsabile e gli altri membri della Direzione editoriale della Rivista sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista stessa. La Direzione editoriale della Rivista è guidata dalle politiche editoriali della rivista e vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio. La Direzione editoriale della Rivista, congiuntamente ai curatori dei volumi, si avvale del supporto di

almeno due revisori scelti tra gli studiosi del settore disciplinare di riferimento, esterni al Comitato Scientifico della Rivista, e assume le proprie decisioni dopo una procedura di *double-blind peer review*.

I membri della Direzione editoriale della Rivista, congiuntamente ai curatori dei volumi e ai revisori, sono tenuti a valutare i manoscritti per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori. In caso di manoscritti per fascicoli sponsorizzati, nella valutazione del manoscritto va presa in considerazione esclusivamente la scientificità e il merito non considerando l'aspetto commerciale. La Direzione editoriale della Rivista, e il personale della Redazione sono tenuti a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati a nessun altro soggetto diverso dagli autori, revisori e potenziali revisori, consulenti editoriali e dall'editore, a seconda dei casi. Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista non può essere usato dai membri della Direzione editoriale della Rivista per proprie ricerche senza il consenso scritto dell'autore. Se la Direzione editoriale della Rivista (o i curatori) rilevano o ricevono segnalazione di un problema rilevante in merito ad errori/imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne daranno tempestiva comunicazione all'autore e all'editore ed intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l'articolo o pubblicherà una ritrattazione o *Erratum*, secondo le linee guida di COPE.

Il processo di revisione di avvale di una Scheda del Revisore in cui sono specificati i criteri principali per la valutazione. Le schede sono conservate in un archivio privato, accessibile soltanto al Direttore responsabile della Rivista e ai delegati dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). La Rivista pubblica ogni anno nel secondo numero la lista dei Revisori. I membri della Direzione editoriale della Rivista possono condividere informazioni su singoli manoscritti soltanto con l'autore, i Revisori (anche potenziali), il Comitato Scientifico, il Direttore responsabile e l'Editore, se opportuno. Se la Direzione editoriale della Rivista, insieme ai curatori, riceve segnalazioni circa errori e inesattezze significative, conflitto di interesse, plagio o simili per un articolo pubblicato, è tenuta a comunicarlo tempestivamente all'autore e all'Editore, prendendo le eventuali misure necessarie.

DOVERI DEI REVISORI (PEER REVIEWERS)

I Revisori assistono la Direzione editoriale della Rivista nelle decisioni editoriali e, attraverso le comunicazioni veicolate dal Direzione editoriale, possono eventualmente aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. Il revisore esprime la propria valutazione facendo ricorso a chiari e documentati argomenti seguendo gli standard consegnati nell'apposita scheda fornita dalla Direzione editoriale della Rivista. Il revisore selezionato che non si senta qualificato alla revisione del manoscritto assegnato, o che sappia di non essere in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti, deve notificare la sua decisione alla Direzione editoriale della Rivista, rinunciando a partecipare al processo di revisione. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dalla Direzione editoriale della Rivista.

La revisione deve essere condotta obiettivamente. La critica personale dell'autore non è ammessa. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni chiare e documentate. I revisori hanno il compito di identificare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato dagli autori. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione. Il revisore deve richiamare l'attenzione della Direzione editoriale della Rivista qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui ha conoscenza personale. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono

essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale. I revisori non devono accettare manoscritti nei quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto.

Il processo di revisione *double-blind* implica che il Revisore non conosca il nome dell'autore del saggio che è chiamato a valutare e viceversa. Se, per circostanze accidentali, un Revisore dovesse venire a conoscenza dell'identità dell'autore durante il processo di revisione deve tempestivamente informare la Direzione editoriale della Rivista, che interverrà nel modo opportuno per assicurare l'obiettività e l'imparzialità della valutazione, in caso, scegliendo un altro Revisore. Per tutelare i Revisori, la Direzione editoriale della Rivista si impegna a mantenere da parte sua l'assoluta confidenzialità circa la loro identità rispetto ai saggi valutati anche dopo il completamento del processo di revisione.

DOVERI DEGLI AUTORI

Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, che queste siano opportunamente parafrasate o citate letteralmente, ed il corretto riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato. Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nel determinare la natura del lavoro proposto. Gli autori di articoli basati su ricerca originale devono presentare un resoconto accurato del lavoro svolto, nonché una discussione obiettiva del suo significato. I dati relativi devono essere rappresentati con precisione nel manoscritto. I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per eventualmente permettere ad altri la replica dell'indagine. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inaccettabili.

I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da copyright in altre riviste. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore/gli autori concordano sul fatto che, se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate saranno trasferiti alla Direzione editoriale della Rivista – che a sua volta li trasferirà all'Editore.

La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti.

L'autore di riferimento deve garantire che tutti i relativi co-autori siano inclusi nel manoscritto, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione. Gli autori devono indicare nel manoscritto conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interesse che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del manoscritto. Tutte le fonti di sostegno finanziario al progetto devono essere indicate. Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al comitato di redazione della rivista o all'editore e cooperare con gli stessi al fine di ritrattare o correggere il manoscritto.

CONFLITTO DI INTERESSI

Un conflitto di interessi può sussistere quando un autore (o la sua istituzione), un Revisore o un membro della Direzione editoriale della Rivista hanno rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. Al Direttore responsabile, che supervisiona il processo di selezione e accettazione dei saggi, è affidata la valutazione e la gestione di queste situazioni. Per garantire la correttezza e la trasparenza del processo di pubblicazione, il Direttore responsabile può ed è tenuto a intervenire o rigettando il contributo, o chiedendo una ulteriore valutazione. Sta alla Direzione editoriale della Rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti di interessi (ad esempio tramite il sistema *double-blind* dei Revisori anonimi), e agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.